

IL DECRETO

Approvata la legge sullo Spettacolo in arrivo più fondi e Art Bonus

ROMA. La legge sullo spettacolo è diventata realtà. Ieri la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge che stabilisce tra l'altro l'aumento dei finanziamenti al Fondo Unico per lo Spettacolo, l'estensione dell'Art Bonus (ovvero, il credito d'imposta) a teatri e festival mentre il sostegno statale allo spettacolo dal vivo si estende alla musica popolare e ai carnevali storici. Il provvedimento prevede un aumento delle risorse per lo spettacolo: 19 milioni di euro per i prossimi 2 anni e 22,5 milioni a partire dal 2020. La riforma estende l'Art Bonus a tutti i settori dello spettacolo: anche le orchestre, i teatri nazionali, i teatri di rilevante interesse culturale, i festival, i centri di produzione teatrale e di

danza, i circuiti di distribuzione potranno avvalersi del credito d'imposta del 65 per cento per favorire le erogazioni liberali finora riservato esclusivamente alle fondazioni lirico-sinfoniche e ai teatri di tradizione. Verranno finanziati gli investimenti su nuovi artisti nella musica attraverso il tax credit, beneficio riconosciuto alle imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali e produttrici di spettacoli di musica dal vivo, con oneri pari a 4.5 milioni di euro a decorrere dal 2018. La nuova legge prevede anche il graduale superamento della presenza degli animali nei circhi. Soddisfazione da parte del Ministro dei Beni Culturali Franceschini: «Un altro impegno mantenuto: dopo la nuova legge

sul cinema ora il provvedimento sullo spettacolo atteso anch'esso da anni e anni». Apprezzamento da parte dei discografici della Fimi, dai produttori di concerti riuniti in Assomusica e dai vertici della Siae. L'autore Mogol si è detto «orgoglioso che la legge riconosca anche e soprattutto lo straordinario valore culturale della musica popolare».



Peso: 11%